MARTEDÌ 25 MARZO 2025 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 150 - N. 71

CORRIERE DELLA SERA

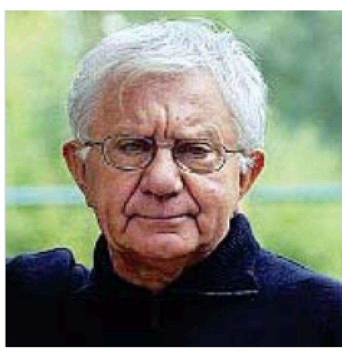
RCS

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





L'anniversario dei 40 anni
Don Mazzi: Exodus rischia lo sfratto
di **Elisabetta Andreis**
a pagina 24



Abbonamenti a 1,2 milioni
Conti Rcs, in crescita gli utili e i margini
di **Paola Pica**
a pagina 31



Mattarella: «Sono inaccettabili, ma la Ue ha la forza per contrastarli». Stati Uniti, verso il rinvio per farmaci, auto e microchip

Dazi: no del Colle, frenata di Trump

Colloqui a Riad sull'Ucraina: si tratta su confini ed energia, intesa vicina sulle Terre rare. Nuovi raid russi

Altolà del Quirinale ai dazi americani. «L'Europa ha la forza per contrastarli», dice il presidente Sergio Mattarella. Che avverte: «Sono inaccettabili. Per la pace nel mondo occorre avere mercati aperti». Intanto Washington potrebbe rinviare i dazi su auto, farmaci e microchip. Conflitto in Ucraina, nuovi raid russi. Continuano i colloqui a Riad.
da pagina 2 a pagina 9

PROTEGGERE LA LIBERTÀ

di **Goffredo Buccini**

Nei suoi anni da docente alla Georgetown University, Madeleine Albright pose agli studenti una domanda dall'apparenza distopica: può un movimento fascista affermarsi negli Stati Uniti? Un ragazzo le rispose di getto: «Sì, perché siamo troppo sicuri che non può». L'eccesso di fiducia nella resilienza delle istituzioni democratiche rischia di farcene trascurare i segni di erosione. «Anziché mobilitarci, andremo avanti felici, certi che le cose volgeranno al meglio, e una mattina ci sveglieremo in un Paese parafascista», annotò l'ex segretaria di Stato di Bill Clinton.

Sgombriamo subito il campo dagli equivoci. Albright non si riferiva a una riesumazione del fascismo storico. E nemmeno a una marcia su Washington di camicie brune: benché pochi anni dopo qualcosa di non troppo dissimile sarebbe stata tentata contro Capitol Hill. Essendo dovuta fuggire due volte dalla natia Cecoslovacchia, prima dal terrore nazista e poi da quello staliniano, aveva del resto una visione sistemica del totalitarismo, rosso o nero che fosse. Sicché non c'è posto per le piccole beghe di fazione. Sarebbe inoltre puerile tentare di apporre l'etichetta del dittatore all'attuale proteiforme presidente degli Stati Uniti o intonare il *de profundis* per una democrazia come quella americana,
continua a pagina 28

L'EX GENERALE SAVOSTYANOV
«Putin, la tregua? La accetterà solo se otterrà tutto»
di **Marco Imarisio** a pagina 6

GIANNELLI



INSERITO PER SBAGLIO UN GIORNALISTA
Piani d'attacco agli Houthi Che gaffe nella chat Usa
di **Viviana Mazza**



Vance scrive al segretario alla Difesa Pete Hegseth: «Se pensi che dovremmo farlo, andiamo. Odio salvare di nuovo l'Europa». Ma per sbaglio, nella chat per pianificare i raid Usa contro gli Houthi c'è il giornalista dell'*Atlantic*. a pagina 8

POLEMICHE
È proprio vero: non tutti conoscono la Storia
di **Ernesto Galli della Loggia**

Ciò che nella nostra vita pubblica rende così difficile — e alla fine del tutto inutile — qualsiasi discussione, è che il più delle volte si è costretti a dimostrare innanzi tutto di non essere un idiota. Cioè di non aver mai sostenuto l'idiozia che invece il tuo interlocutore ti accusa di aver sostenuto per avere più facilmente ragione e metterti a tacere. In Italia è rarissimo che si possa discutere nel merito: meglio denigrare l'interlocutore.

Parlo per esperienza personale.
continua a pagina 28

Parigi In aula l'attore denunciato da due donne. Fanny Ardant testimone



L'attore Gérard Depardieu, 76 anni, ieri pomeriggio all'arrivo in tribunale a Parigi con il suo avvocato Jérémie Assous *(Thibault Camus/Ap)*

Violenze, accuse e proteste Il processo a Depardieu
di **Stefano Montefiori**

Ad accogliere Gérard Depardieu, fuori dal tribunale di Parigi, una manifestazione di femministe che gridavano «Ne toccate una? Reagiamo tutte». Dentro all'aula, invece, il sorriso dell'attrice Fanny Ardant, che lo difende. Via al processo per stupro. a pagina 21

Il medico Alfieri e la sua équipe
«Ci disse: è brutto Così abbiamo salvato il Papa»
di **Fiorenza Sarzanini**

La notte del 28 febbraio, il momento più complicato. Il Papa si aggrava, ha fame d'aria e chiede aiuto. «"*È brutto*" sussurrò, attorno a lui piangevano — racconta il professor Sergio Alfieri, coordinatore dell'equipe del Gemelli che lo ha curato —. Ma così lo abbiamo salvato».
alle pagine 10 e 11 **Vecchi**

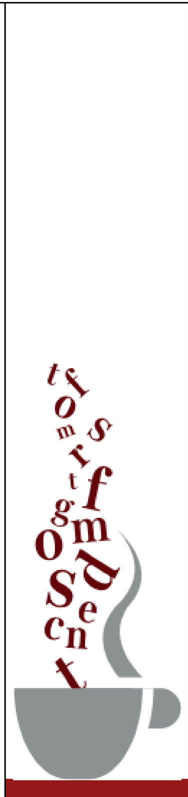
IL POTERE D'ACQUISTO, LA CLASSIFICA
La caduta dei salari reali L'Italia è ultima nel G20
di **Enrico Marro**

I salari reali in Italia sono inferiori di 8,7 punti rispetto a quelli del 2008. Si tratta del risultato peggiore dei Paesi del G20. Nel 2024 c'è stato un aumento del 2,3%, in ogni caso un risultato insufficiente per recuperare la perdita rispetto all'inflazione.
a pagina 30

LELLA COSTA racconta
Se non posso ballare non è la mia rivoluzione
Prefazione di Serena Dandini
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA La libertà delle idee
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Vogliamo solo cuoricini

La serie televisiva «di cui tutti parlano» (laddove «tutti», che ai tempi di *Sandokan* o della *Piovra* voleva dire tutti, adesso significa una bolla un po' più grossa delle altre), la serie del momento che bisogna avere visto, o almeno dire di aver visto, si intitola *Adolescence*. Avendola vista per davvero, ammetto che ha il merito di affrontare il tema più rimosso della nostra epoca: la frustrazione di non piacere agli altri. Il bisogno di riconoscimento fa parte della condizione umana dai tempi di Caino e Abele, ma i social lo hanno alimentato, creando dipendenza. Un'ottima ragione per maneggiarli con cura, in particolare negli anni dell'adolescenza, quando la corteccia prefrontale non è ancora completamente sviluppata e il cervello emotivo è padrone assoluto del campo. In un minorenne la rabbia esplode senza filtri, anche se per fortuna non sempre con le conseguenze narrate nella serie, dove l'imberbe protagonista accoltella una coetanea che lo ha preso in giro su Instagram e, al termine del colloquio con la psicologa del carcere, sembra ossessionato da un unico aspetto della sua vicenda e della vita in genere: il bisogno di piacere agli altri, anche alla psicologa, e di venire rassicurato sul fatto di non essere brutto o comunque inadeguato.



Gli adulti mascherano meglio la frustrazione, ma questo non significa che non ne siano vittime. Chi sono, in fondo, gli elettori dei partiti populisti, se non persone arrabbiate con un mondo che si rifiuta di riempirle di cuoricini?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopus energy
L'ENERGIA DI OCTOPUS MIGLIORA LA VITA!
Il 96% dei nostri clienti ci ha valutato 5 stelle su Trustpilot.
octopusenergy.it

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50325
9 771120 498008